

III

(Atti adottati a norma del trattato UE)

ATTI ADOTTATI A NORMA DEL TITOLO V DEL TRATTATO UE

DECISIONE 2008/298/PESC DEL CONSIGLIO

del 7 aprile 2008

che modifica la decisione 2001/80/PESC che istituisce lo Stato maggiore dell'Unione europea

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 28, paragrafo 1,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 207, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) Il 22 gennaio 2001 il Consiglio ha adottato la decisione 2001/80/PESC ⁽¹⁾ («EUMS»), il cui mandato figurava nell'allegato.
- (2) Il 19 novembre 2007 il Consiglio ha approvato una serie di quattro misure volte a migliorare la capacità dell'EUMS di effettuare una pianificazione militare precoce a livello strategico per le operazioni condotte dall'UE.
- (3) Il mandato dell'EUMS dovrebbe essere modificato per attuare tali misure, in attesa di un riesame globale del mandato in seguito ad una valutazione dell'attuazione delle misure stesse.
- (4) Il mandato dell'EUMS dovrebbe inoltre riflettere le modifiche introdotte nell'ambito delle strutture e delle procedure del Consiglio in materia di gestione delle crisi in seguito all'ultima modifica del mandato.
- (5) La decisione 2001/80/PESC dovrebbe inoltre essere modificata per tener conto dell'adozione della decisione 2007/829/CE del Consiglio, del 5 dicembre 2007, relativa al regime applicabile agli esperti e ai militari nazionali distaccati presso il Segretariato generale del Consiglio ⁽²⁾,

DECIDE:

Articolo 1

La decisione 2001/80/PESC è modificata come segue:

- 1) l'articolo 4 è sostituito dal seguente:

«Articolo 4

I membri dello Stato maggiore dell'Unione europea sono soggetti alle norme stabilite nella decisione 2007/829/CE del Consiglio, del 5 dicembre 2007, relativa al regime applicabile agli esperti e ai militari nazionali distaccati presso il Segretariato generale del Consiglio (*).

(*) GU L 327 del 13.12.2007, pag. 10.»;

- 2) l'allegato è sostituito dall'allegato della presente decisione.

Articolo 2

Gli effetti della presente decisione decorrono dalla data dell'adozione.

Articolo 3

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Lussemburgo, addì 7 aprile 2008.

Per il Consiglio
Il presidente
R. ŽERJAV

⁽¹⁾ GU L 27 del 30.1.2001, pag. 7. Decisione modificata dalla decisione 2005/395/PESC (GU L 132 del 26.5.2005, pag. 17).

⁽²⁾ GU L 327 del 13.12.2007, pag. 10.

ALLEGATO

MANDATO E ORGANIZZAZIONE DELLO STATO MAGGIORE DELL'UNIONE EUROPEA (EUMS) (*)**1. Introduzione**

Ad Helsinki gli Stati membri dell'UE hanno deciso di istituire, nell'ambito del Consiglio, nuovi organi politici e militari permanenti che consentano all'UE di assumersi le proprie responsabilità per quanto riguarda la gamma completa delle attività di prevenzione dei conflitti e di gestione delle crisi definiti nel TUE. Come previsto nella relazione di Helsinki, l'EUMS, «in seno alle strutture del Consiglio, fornirà consulenza e sostegno in campo militare alla PECSD, compresa l'esecuzione delle operazioni di gestione militare delle crisi sotto la guida dell'UE».

Nella riunione del 12 e 13 dicembre 2003 il Consiglio europeo ha accolto con soddisfazione il documento intitolato «Difesa europea: consultazione NATO/UE, pianificazione e operazioni». Il 16 e 17 dicembre 2004 il Consiglio europeo ha approvato le proposte dettagliate per l'attuazione di tale documento.

Il 19 novembre 2007 Consiglio si è compiaciuto del rapporto del Segretario generale/Alto rappresentante (SG/AR) sulla capacità dello Stato maggiore dell'UE di effettuare una pianificazione precoce a livello strategico per le operazioni a guida UE, come richiesto dallo stesso Consiglio nel maggio 2007, approvando le raccomandazioni sull'attuazione delle quattro misure come pacchetto unico, insieme alle azioni individuate nella consulenza militare.

Il mandato dell'EUMS è così definito:

2. Missione

Lo Stato maggiore assicurerà il tempestivo allarme, la valutazione della situazione e la pianificazione strategica delle missioni e delle attività di cui all'articolo 17, paragrafo 2, del TUE, comprese quelle indicate nella strategia europea in materia di sicurezza.

Tale missione comprende altresì l'identificazione delle forze europee nazionali e multinazionali e l'attuazione delle politiche e delle decisioni in base alle direttive dell'EUMC.

3. Ruolo

- È la fonte di consulenza militare dell'UE;
- assicura il collegamento fra l'EUMC, da un lato, e le risorse militari disponibili per l'UE, dall'altro, e fornisce consulenza militare agli organi dell'UE in base alle direttive dell'EUMC;
- svolge tre principali funzioni operative: allarme tempestivo, valutazione della situazione e pianificazione strategica;
- effettua una pianificazione precoce, tra l'altro per permettere agli Stati membri di valutare il loro potenziale contributo in termini di forze ed all'EUMS di mettere a disposizione competenze adeguate nell'arco di tutto il processo decisionale;
- fornisce una capacità di allarme tempestivo; pianifica, valuta e formula raccomandazioni in merito al concetto di gestione delle crisi ed alla strategia militare generale; attua le decisioni e gli orientamenti dell'EUMC;
- fornisce appoggio all'EUMC per quanto riguarda la valutazione della situazione e gli aspetti militari di pianificazione strategica ⁽¹⁾, nell'intero ambito delle missioni e delle attività di cui all'articolo 17, paragrafo 2, del TUE, comprese quelle indicate nella strategia europea in materia di sicurezza, in tutti i casi di operazioni sotto la guida dell'UE, a prescindere dal fatto che quest'ultima ricorra o meno ai mezzi ed alle capacità della NATO;

(*) Per le abbreviazioni cfr. appendice B.

(1) Definizioni:

Pianificazione strategica: attività di pianificazione che inizia non appena viene individuata o si profila una crisi potenziale e termina allorché le autorità politiche dell'UE approvano un'opzione militare strategica o una gamma di opzioni militari strategiche. Il processo di pianificazione strategica comprende la valutazione della situazione militare, la definizione di un quadro POL/MIL e l'elaborazione di opzioni militari strategiche.

Opzione militare strategica: eventuale azione militare diretta a realizzare gli obiettivi POL/MIL definiti nel quadro POL/MIL. Un'opzione militare strategica comporta lo schema della soluzione militare prevista, la descrizione delle risorse occorrenti e delle limitazioni e formula le raccomandazioni relative alla scelta del comandante delle operazioni e dell'OHQ.

- fornisce appoggio (su richiesta dell'SG/AR o del CPS) a missioni temporanee in paesi terzi o presso organizzazioni internazionali, allo scopo di fornire, se necessarie, la consulenza e l'assistenza richieste sugli aspetti militari delle attività di prevenzione dei conflitti, di gestione delle crisi e di stabilizzazione al termine dei conflitti;
- contribuisce al processo di elaborazione, valutazione e revisione degli obiettivi di capacità, tenendo conto della necessità, per gli Stati membri interessati, di garantire la coerenza con il DPP della NATO e con il PARP del PEP secondo le procedure convenute;
- opera in stretto coordinamento con l'Agenzia europea per la difesa;
- ha la responsabilità di controllare, valutare e formulare raccomandazioni in materia di formazione, esercitazioni e interoperabilità in relazione alle forze e alle capacità che gli Stati membri mettono a disposizione dell'UE;
- mantiene la capacità di rafforzare l'HQ nazionale designato per condurre un'operazione autonoma dell'UE;
- ha la responsabilità di fornire le capacità necessarie per pianificare e condurre un'operazione militare autonoma dell'UE e, una volta che il Consiglio ha adottato, su parere dell'EUMC, una decisione su un'operazione specifica, mantiene la capacità, nell'ambito dell'EUMS, di istituire rapidamente un centro operativo per tale operazione, specie ove si renda necessaria una reazione di ordine sia civile che militare e quando non è stato individuato alcun HQ nazionale.

4. Compiti

- Fornisce consulenza militare all'SG/AR e agli organi dell'UE sotto la direzione dell'EUMC;
- controlla le crisi potenziali affidandosi ad adeguate capacità di intelligence nazionali e multinazionali;
- collabora con il Centro di situazione congiunto nel settore dello scambio di informazioni conformemente all'accordo sulla capacità unica di analisi dell'intelligence;
- attua la pianificazione militare preventiva a livello strategico;
- effettua una pianificazione precoce, tra l'altro per permettere agli Stati membri di valutare il loro potenziale contributo in termini di forze ed all'EUMS di mettere a disposizione competenze adeguate nell'arco di tutto il processo decisionale;
- individua ed elenca le forze nazionali e multinazionali europee per operazioni sotto la guida dell'UE in coordinamento con la NATO;
- contribuisce allo sviluppo ed alla preparazione (compresa la formazione e le esercitazioni) delle forze nazionali e multinazionali messe a disposizione dell'UE dagli Stati membri. Le modalità delle relazioni con la NATO sono definite nei documenti pertinenti;
- organizza e coordina le procedure con gli HQ nazionali e multinazionali, compresi gli HQ della NATO accessibili all'UE, garantendo per quanto possibile la compatibilità con le procedure NATO;
- contribuisce agli aspetti militari della dimensione PESD della lotta al terrorismo;
- contribuisce allo sviluppo di concetti, dottrina, piani e procedure per il ricorso ai mezzi e alle capacità militari per le operazioni di gestione delle conseguenze di calamità naturali o provocate dall'uomo;
- programma, pianifica, conduce e valuta gli aspetti militari delle procedure dell'UE in materia di gestione delle crisi, compresa l'esecuzione delle procedure UE/NATO;
- partecipa alla valutazione finanziaria delle operazioni e delle esercitazioni;

- mantiene i collegamenti con gli HQ nazionali e gli HQ multinazionali delle forze multinazionali;
- stabilisce relazioni permanenti con la NATO conformemente agli «accordi permanenti UE/NATO»;
- ospita una squadra di collegamento NATO presso l'EUMS e mantiene una cellula UE presso SHAPE conformemente alla relazione della presidenza sulla PESD, adottata dal Consiglio il 13 dicembre 2004;
- stabilisce appropriate relazioni con determinati corrispondenti in seno all'ONU e ad altre organizzazioni internazionali, tra cui l'OSCE e l'UA, con il consenso delle suddette organizzazioni;
- contribuisce al necessario processo globale di analisi delle esperienze acquisite;
- intraprende la pianificazione strategica di emergenza su iniziativa dell'SG/AR o del CPS;
- contribuisce allo sviluppo di un corpus di dottrina e concetti, traendo esperienza dalle operazioni e dalle esercitazioni civili e militari;
- elabora concetti e procedure per il centro operativo dell'UE e assicura che il personale, gli impianti e le apparecchiature del centro operativo siano disponibili e pronti per operazioni, esercitazioni e azioni di formazione;
- provvede alla manutenzione, all'aggiornamento e alla sostituzione delle apparecchiature del centro operativo dell'UE e alla manutenzione dei locali.

a) *Compiti supplementari in situazioni di gestione delle crisi*

- Richiede ed elabora informazioni specifiche fornite dalle organizzazioni di intelligence ed altre informazioni pertinenti di tutte le fonti disponibili;
- appoggia l'EUMC nei suoi contributi alla direzione di pianificazione iniziale ed alle direttive di pianificazione del CPS;
- sviluppa e tratta prioritariamente le opzioni militari strategiche che fungono da base per la consulenza militare che l'EUMC fornisce al CPS attraverso:
 - la definizione delle opzioni generali iniziali,
 - il ricorso, laddove appropriato per il sostegno della pianificazione, a fonti esterne che analizzeranno e svilupperanno ulteriormente queste opzioni in modo più dettagliato,
 - la valutazione dei risultati di questo lavoro più dettagliato e la richiesta di qualsiasi ulteriore lavoro che risultasse necessario,
 - la presentazione di una valutazione complessiva, con indicazione delle priorità e formulazione delle raccomandazioni, all'occorrenza, all'EUMC;
- in coordinamento con gli addetti nazionali alla pianificazione e, laddove appropriato, con la NATO, individua le forze che potrebbero partecipare ad eventuali operazioni sotto la guida dell'UE;
- assiste il comandante delle operazioni negli scambi tecnici con paesi terzi che offrono contributi militari ad un'operazione sotto la guida dell'UE e nei preparativi della conferenza sulla costituzione della forza;
- continua a controllare le situazioni di crisi;

- su richiesta rivolta dalla DG E al DGEUMS, fornisce assistenza alla pianificazione strategica politico-militare di reazione alle crisi effettuata sotto la responsabilità della DG E (preparazione di un CMC, di un'azione comune, ecc.);
- su richiesta della DG E al DGEUMS, fornisce assistenza alla pianificazione di reazione alle crisi a livello strategico (missioni esplorative, CMC) effettuata sotto la responsabilità della DG E;
- contribuisce alla pianificazione strategica di reazione alle crisi per le operazioni civili/militari congiunte, sviluppando le opzioni strategiche previste nelle procedure di gestione delle crisi. Detta pianificazione compete direttamente al DGEUMS e al DCPCC sotto la direzione generale dell'SG/AR;
- su richiesta del DCPCC al DGEUMS, fornisce assistenza alla pianificazione di reazione alle crisi a livello strategico e operativo per le missioni civili effettuate sotto la responsabilità del DCPCC.

b) Compiti supplementari durante le operazioni

- l'EUMS fornisce, mediante la «capacità di sorveglianza», in grado di monitorare tutte le missioni e le operazioni PESD 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per assicurare la trasmissione sistematica di informazioni specifiche relative alle operazioni;
- l'EUMS, operando sotto la direzione dell'EUMC, controlla in permanenza tutti gli aspetti militari delle operazioni. Effettua analisi strategiche in collegamento con il comandante designato delle operazioni per appoggiare l'EUMC nel ruolo di consulente del CPS incaricato della direzione strategica;
- alla luce degli sviluppi politici ed operativi, fornisce all'EUMC nuove opzioni quale base per la consulenza militare che quest'ultimo fornisce al CPS;
- contribuisce al nucleo di base rafforzato e, se del caso, al rafforzamento del centro operativo dell'UE;
- fornisce il nucleo di base permanente del centro operativo dell'UE;
- fornisce assistenza nel coordinamento di operazioni civili. Tali operazioni sono pianificate e condotte sotto l'autorità del DCPCC. Fornisce assistenza nella pianificazione, nel sostegno (compreso l'eventuale impiego di mezzi militari) e nell'esecuzione di operazioni civili (a livello strategico rimane competente la DG E IX).

5. Organizzazione

- l'EUMS opera sotto la direzione militare dell'EUMC, cui riferisce;
- è un dipartimento del Segretariato del Consiglio direttamente collegato all'SG/AR ed opera in stretta cooperazione con altri servizi del Segretariato generale del Consiglio;
- è diretto da un DGEUMS, un generale a tre stelle;
- è composto di personale distaccato dagli Stati membri che agisce nell'ambito di uno statuto internazionale ai sensi del regime applicabile agli esperti e ai militari nazionali distaccati presso il Segretariato generale del Consiglio, nonché di funzionari del Segretariato generale del Consiglio e di funzionari distaccati dalla Commissione. Al fine di migliorare il processo di selezione dell'EUMS, gli Stati membri sono incoraggiati a presentare più di un candidato per ciascun dei posti in questione;
- per far fronte alla gamma completa delle missioni e dei compiti, l'EUMS è organizzato come illustrato nell'appendice A;
- in situazioni di gestione delle crisi o di esercitazioni, l'EUMS può costituire unità di pianificazione e gestione, che si avvalgano delle sue conoscenze, del suo personale e della sua infrastruttura. Se necessario, esso potrebbe anche, attraverso l'EUMC, chiedere temporaneamente personale supplementare agli Stati membri dell'UE;

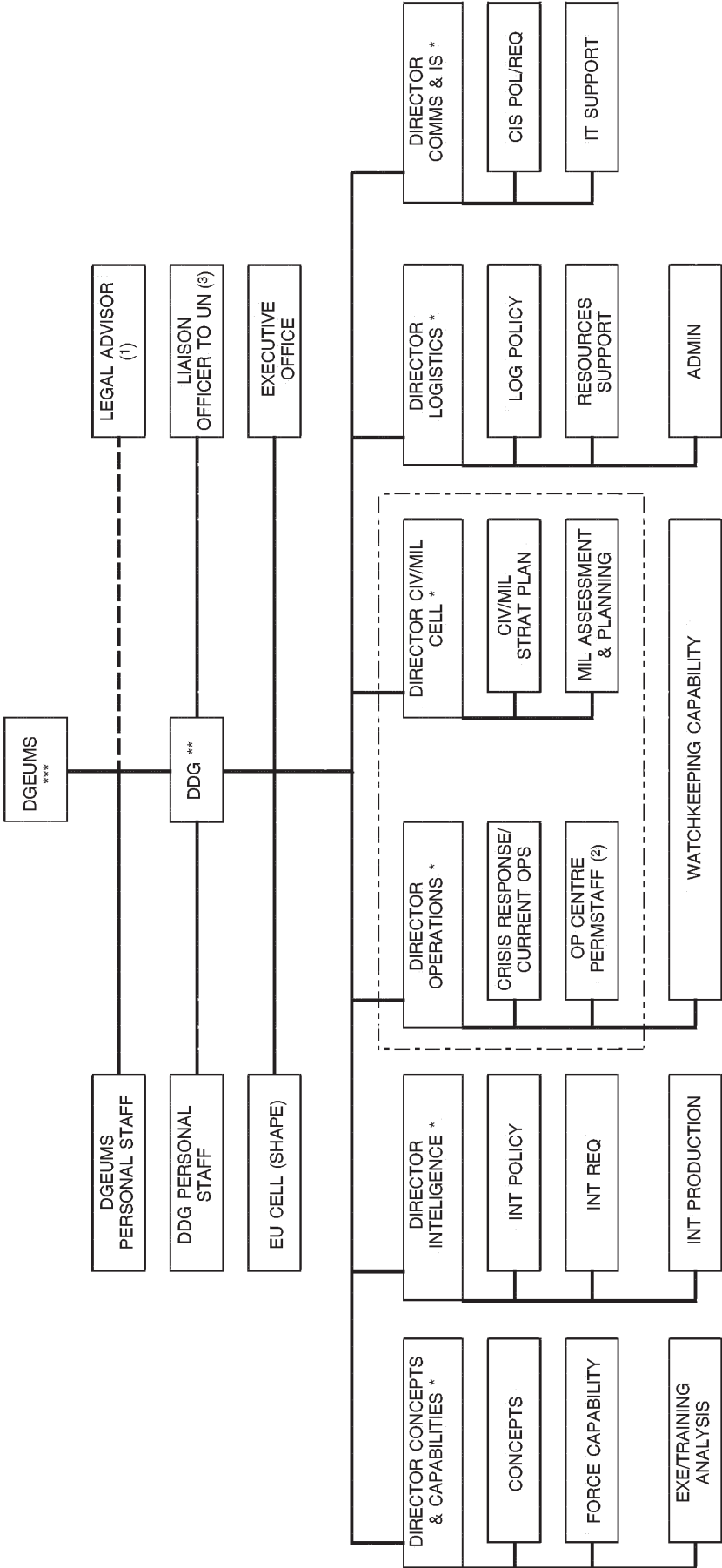
- l'EUMC indirizza, attraverso il DGEUMS, le attività militari svolte dalla EUMS nel quadro della gestione civile delle crisi. I contributi dell'EUMS agli aspetti civili della gestione delle crisi restano sotto la responsabilità funzionale della DG E IX per tutte le attività (pianificazioni, missioni esplorative, ecc.) compreso lo sviluppo del CMC e, se del caso, CSO/PSO. Una volta adottata la decisione di avviare una missione, tali contributi sono sotto la responsabilità funzionale del DCPCC. I rapporti su tali attività presentati al CIVCOM sono redatti secondo le procedure vigenti per gli aspetti civili della gestione delle crisi.

6. Relazioni con i paesi terzi

Le relazioni fra l'EUMS e i membri europei della NATO non appartenenti all'UE, gli altri Stati terzi e i paesi candidati all'adesione all'UE sono definite nei pertinenti documenti sulle relazioni dell'UE con i paesi terzi.

Appendice A

ORGANIGRAMMA DELL'EUMS



(1) Membro del Servizio giuridico del Consiglio
(2) Indipendente se attivato
(3) Ufficiale dell'EUMS che opera nell'ufficio di collegamento del Segretariato generale del Consiglio presso l'ONU a New York

*Appendice B***ABBREVIAZIONI****A**

ADMIN Sezione «Amministrazione»

UA Unione africana

C

PECSO Politica europea comune in materia di sicurezza e di difesa

CEUMC Presidente del Comitato militare dell'Unione europea

CPCC Capacità civile di pianificazione e condotta

CIS Divisione «Comunicazioni e sistemi informativi»

CIS POL/REQ Sezione «Politica ed esigenze» della divisione «Comunicazioni e sistemi informativi»

CIV/MIL CELL Cellula civile militare

CIV/MIL STRAT PLAN Sezione «Pianificazione strategica civile e militare»

CIVCOM Comitato per gli aspetti civili della gestione delle crisi

CMC Concetto di gestione delle crisi

CMC SPT Supporto al Presidente del Comitato militare dell'Unione europea

COMMS & IS Direzione «Comunicazioni e sistemi informativi»

CONOPS Concetto operativo

CRISIS RESP/CURRENT OPS Sezione «Reazione alle crisi e operazioni in corso»

CSO Opzione civile strategica

D

DDG Vicedirettore generale

DGEUMS Direttore generale dello Stato maggiore dell'Unione europea

DCPCC Direttore della capacità civile di pianificazione e condotta

DPP Processo di pianificazione della difesa

E

PESD Politica europea in materia di sicurezza e di difesa

EUMC Comitato militare dell'Unione europea

EUMS Stato maggiore dell'Unione europea

EU CELL (SHAPE) Cellula dell'Unione europea presso SHAPE

EX/TRN/ANL Sezione «Esercitazioni, formazione e analisi»

I

INT POLICY Sezione «Politica dell'Intelligence»

INT PRODUCTION Sezione «Produzione dell'Intelligence»

INT REQ Esigenze in materia di intelligence

IT SUPPORT Sezione «Sostegno per la tecnologia dell'informazione»

L

LEGAL Consigliere giuridico

LOG POLICY Sezione «Logistica»

M

MAP Sezione «Valutazione e pianificazione militare»

O

OCPS Personale permanente del centro operativo

OHQ Comando operativo

OP CENTRE PERM STAFF Personale permanente del centro operativo

OPLAN Piano operativo

OPSCEN Centro operativo

OSCE Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa

P

PARP Processo di pianificazione e revisione

PFP Partenariato per la pace

POL Sezione «Politica»

CPS Comitato politico e di sicurezza

PSO Opzione di polizia strategica

T

TUE Trattato sull'Unione europea
